

Comunicato Stampa

COBOLLI GIGLI DI FEDERDISTRIBUZIONE

“Prezzi che crescono, consumi fermi e incertezza sul futuro: una miscela preoccupante per il Paese”

Milano, 31 marzo 2011 –***“I numeri dell’Istat sull’inflazione di marzo e le altre condizioni di contesto prefigurano una situazione molto preoccupante per il Paese: prezzi che crescono, consumi fermi, incertezza sul futuro sono infatti tre ingredienti che rischiano di portare a una situazione economica e sociale difficile da fronteggiare”***. Queste le dichiarazioni di Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione, l’associazione che raggruppa le principali aziende della distribuzione moderna in Italia. ***“Con gli incrementi delle materie prime che abbiamo visto negli ultimi mesi i prezzi finali dei prodotti non potevano che aumentare, ma purtroppo ciò avviene con consumi piatti se non in calo. Le famiglie vedono inoltre diminuire i propri risparmi e aumentare le preoccupazioni sul lavoro, in un contesto di generale incertezza sul futuro”***.

“Vogliamo portare un segnale positivo: i prezzi nei punti vendita del commercio moderno aumentano molto meno delle tariffe, dei consumi obbligati e della media dei beni di consumo: a febbraio 2011 la variazione dei prezzi dei prodotti confezionati era pari al +0,7% (fonte Symphony IRI Group) rispetto a un’inflazione di fondo Istat – cioè al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi – dell’ 1,7%”.

“Continuiamo a lavorare nella speranza e volontà di aprire nuovi punti vendita, ristrutturare quelli esistenti e salvaguardare i livelli occupazionali. Un obiettivo sempre più difficile da realizzare, in particolare nel Sud Italia, in un momento di difficoltà nel quale non si vede una reale e coraggiosa politica di rilancio della domanda interna e in presenza di dubbi interventi sulla fiscalità, come il sostegno al nostro patrimonio artistico attraverso, seppur limitati, incrementi delle accise”.

Federdistribuzione è l’organismo di coordinamento e di rappresentanza della distribuzione commerciale moderna: riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, sindacali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno.

Federdistribuzione, che aderisce a Confcommercio, si compone di sette associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate.

Le aziende aderenti alle sette Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2009 un giro d'affari di 87,3 miliardi di euro, con una quota pari al 72,4% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 46.300 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 331.750 addetti. Rappresentano, infine, il 36% del valore dei consumi commercializzabili.



FEDERDISTRIBUZIONE
LE AZIENDE DELLA DISTRIBUZIONE MODERNA

Per ulteriori informazioni

<i>Federdistribuzione</i>	<i>Weber Shandwick</i>
<i>Stefano Crippa - Relazioni Esterne</i>	<i>Enrico Nonino</i>
<i>Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415</i>	<i>Tel. 02 57378314</i>
<i>comunicazione@federdistribuzione.it</i>	<i>enonino@webershandwick.com</i>